



OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAGLIARI

DETERMINAZIONE N° 111 DEL 10 LUGLIO 2026

OGGETTO: **Indizione di un Accordo Quadro** con rilancio competitivo, ai sensi dell'Art. 59, comma 4 sub b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., da affidare tramite procedura negoziata senza bando, previa indagine di mercato, di cui all'articolo 50, comma 1, lett. e) per la **"Fornitura di prodotti e materiale informatico vario per le sedi dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Selargius e del sito del Sardinia Radio Telescope"**.

DECISIONE DI CONTRARRE

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, definendolo, con l'articolo 1, comma 1, **"... ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."**;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene **"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo "Allegato 2" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il **"Codice in materia di protezione dei dati personali"**;
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica**

Amministrazione" e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 8-bis, 9, e 10;

- VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, e, in particolare, gli articoli 3 (Statuti e regolamenti), 4 (Adozione degli statuti e dei regolamenti e controlli di legittimità e di merito) e 10 (Disposizioni finanziarie e acquisti di beni e servizi);
- VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- VISTO il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" il 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**, come modificato con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21;
- VISTO il **"Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, e, in particolare, l'articolo 24;
- VISTO il **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO il **"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 253 del 30 ottobre 2015, entrato in vigore il 1° novembre 2015 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, numero 8;
- CONSIDERATO che in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli **"... obblighi di informazione, trasparenza e**

pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni ..." e l'esercizio del "***... diritto di accesso civico ...***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato ed integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di "***Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "***Codice della Amministrazione Digitale***", e il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice della amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 settembre 2016, numero 214, ed, in particolare, gli articoli 17, 40, 40 bis e 44, comma 1-bis;

VISTO il Decreto del Presidente del 3 luglio 2023, numero 28, con il quale il Decreto del Presidente del 3 luglio 2023, numero 28 con il quale ai sensi del combinato disposto degli articoli 14, comma 3, lettera f), e 18, comma 10, dello "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", la **Dottoressa Federica Govoni** attualmente in servizio presso lo "***Osservatorio Astronomico di Cagliari***" con la qualifica di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, è stata nominata, a decorrere dal 1° agosto 2023 e per la durata di un triennio, Direttore dello "***Osservatorio Astronomico di Cagliari***";

VISTA la Determinazione del Direttore Generale del 3 luglio 2023, numero 76, con la quale viene conferito l'incarico di Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari alla **Dottoressa Federica Govoni a decorrere dal 1° agosto 2023** e per la durata di **un triennio**;

VISTA la Delibera del 22 giugno 2023, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha deliberato di designare la **Dottoressa Federica Govoni** quale Direttrice dello "***Osservatorio Astronomico di Cagliari***", con sede a Cagliari (CA), a decorrere dal 1° agosto 2023 e per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "***Codice dell'amministrazione***

digitale", e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 65, rubricato "***Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica***";

PRESO ATTO che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 ***sugli appalti pubblici*** e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2025/2152 della Commissione, del 22 ottobre 2025, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 23 ottobre 2025, serie L, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione per gli anni 2026-2027, e fissa, per quanto di pertinenza dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", in quanto amministrazione aggiudicatrice sub-centrale

- **pari a 5.404.000,00 euro** la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di lavori;

- **pari a 216.000,00 euro** la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e dei concorsi di progettazione;

VISTA la Legge 21 giugno 2022, n. 78 recante "***Delega al Governo in materia di contratti pubblici***", dove, l'articolo 1 comma 1 recita "*Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina dei contratti pubblici, anche al fine di adeguarla al diritto europeo e ai principi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali, e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché al fine di evitare l'avvio di procedure di infrazione da parte della Commissione europea e di giungere alla risoluzione delle procedure avviate*" e il successivo comma 4 "*I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con i Ministri competenti e previa acquisizione del parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e del parere del Consiglio di Stato*";

VISTO il **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**, recante il "***Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici***", e s.m.i. ("***Codice***"), che, per il disposto di cui all'art. 226, abroga, a far data dal 1° luglio 2023, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fatti salvi i procedimenti in corso, come definiti dal comma 2 dell'art. 226 del Codice;

- VISTO il **Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209**, recante le "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" ("**Correttivo**"), pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 45/L alla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2024, Serie Generale n. 305, che, per il disposto di cui all'Art. 97 del citato "Correttivo", è entrato in vigore il 31 dicembre 2024;
- VISTO l'articolato del disposto normativo che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione (P.A.):
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488 - **Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000)**, art. 26 e ss.mm. e ii., che attua il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.;
 - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2000, in forza del quale viene conferito a Consip S.p.A. ("CONSIP") "*l'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi a favore della pubblica amministrazione*";
 - l'articolo 9 comma 1 del Decreto legge 24 aprile 2014, numero 66, e ss. mm. e ii., che istituisce presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ora Autorità Nazionale Anticorruzione, "*l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte la CONSIP e una centrale di committenza per ciascuna regione*";
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)**", e in particolare
- l'art. 1 comma 449, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che "*tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro*" messe a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza regionale;
 - l'art. 1 comma 450, come successivamente modificato ed integrato, dove dispone che "*tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche ... omissis ... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione*", che si concretizzano per lo Osservatorio Astronomico di Cagliari nel ricorso agli strumenti di spesa in *e-procurement* resi disponibili da CONSIP o dalla centrale di committenza della Regione Sardegna;
- EVIDENZIATO il combinato disposto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218 ("**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**"), in particolare l'articolo 3 (*Disposizioni*

finanziarie e acquisti di beni e servizi), e dalla Legge 20 dicembre 2019, numero 159, (**"Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti"**), in particolare l'art. 4 (*Semplificazione in materia di acquisti funzionali alle attività di ricerca*), dove prevedono che **"alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, non si applichino "per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione"**:

- a) **le disposizioni** di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, **in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni** e di utilizzo della rete telematica;
- b) **le disposizioni** di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, **in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**;

RITENUTO

che, vigente il combinato disposto delle *Leggi speciali* di cui al capo precedente, consegua il dettato costituzionale espresso dall'articolo 97, che recita **"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione"**, tale che l'adozione, degli strumenti offerti dai Soggetti aggregatori, ove consentano di garantire che l'acquisizione di beni, servizi e lavori

- avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- risponda a criteri di **efficienza ed economicità dell'organizzazione e conseguente efficacia dell'azione amministrativa**;
- risponda alle esigenze dell'OACA di perseguire **semplicità, speditezza e non aggravamento del procedimento amministrativo**;

PRESO ATTO

che la **Direttiva Europea numero 2014/24/UE del 26 febbraio 2014** sugli Appalti Pubblici, in particolare l'art. 22 (*"Regole applicabili alle comunicazioni"*), dispone che gli Stati membri, ferme le puntuali deroghe che lo stesso articolo elenca, **a partire dal 18 ottobre 2018 "provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto**

disposto dal presente articolo. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione. tutte le fasi della procedura, compresa la trasmissione di richieste di partecipazione e, in particolare, la presentazione (trasmissione per via elettronica) delle offerte, siano eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronica";

PRESO ATTO

che il Direttore Generale dell'INAF, con **"Nota" prot. 8291/19 del 18 dicembre 2019**, avente ad oggetto **"Obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure previste dal vigente "Codice dei Contratti Pubblici"**, ha precisato che "l'obbligo previsto e disciplinato dall'articolo 40, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici si applica a tutte le procedure di gara, con importi sia inferiori che superiori alla "soglia comunitaria". La "Nota" citata in apertura chiarisce e puntualizza testualmente che "il predetto obbligo deve essere, peraltro, rispettato utilizzando, in primo luogo, gli strumenti di acquisto e di negoziazioni resi disponibili dalla Centrale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, denominata "Concessionaria dei Servizi Informativi Pubblici (CONSIP)";

ATTESO

che il **Direttore Generale** dell'INAF, con la **"Nota"** di cui al precedente capoverso, ha precisato che *"laddove il ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla "CONSIP Società per Azioni" non sia espressamente previsto e/o non sia possibile, il rispetto dell'obbligo sancito dall'articolo 40, comma 2, del "Codice dei Contratti Pubblici" può essere comunque assicurato mediante **l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione** idonee a garantire, ai sensi dell'articolo 52, comma 5, del "Codice", sia l'integrità dei dati in tutte le forme di comunicazione, di scambio e di archiviazione delle informazioni relative alla procedura di gara, sia la riservatezza delle domande di partecipazione e delle offerte presentate dagli operatori economici";*

PRESO ATTO

che al fine di ottemperare agli obblighi richiamati al precedente capoverso, la **Direzione Generale dell'INAF** ha provveduto ad acquisire, per le esigenze delle *"Strutture di Ricerca"* e della *"Amministrazione Centrale"*, per il tramite del **"Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico della Italia Nord Orientale" ("CINECA")** la *"piattaforma elettronica"* denominata **"U-Buy"** dedicata alla gestione, con modalità telematica, delle procedure disciplinate dal Codice;

VISTA

la Parte II, Libro I, artt. 19-36 del Codice intitolato **"Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti"**;

PRESO ATTO

che per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso

sistema denominato "**Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)**", di cui all'art. 22, comma 1, del Codice, il quale ha come fulcro la **Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)** gestita dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** che interagisce con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle Stazioni Appaltanti ed Enti concedenti per gestire il ciclo di vita dei contratti;

PRESO ATTO

che dal 1° gennaio 2024 le Stazioni Appaltanti sono tenute ad utilizzare le **Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD)**, di cui all'art. 25 del Codice, per gestire le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione di contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali come definito dall'art. 21, comma 1, del Codice;

PRESO ATTO

che l'ANAC ha reso disponibile attraverso il **Registro Piattaforme Certificate (RPC)** l'elenco delle piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno ottenuto la certificazione, il quale è consultabile nella sezione [Registro Piattaforme Certificate](#), in particolare alla pagina <https://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>;

RITENUTO

pertanto obbligatorio il ricorso esclusivo a **Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate**, l'INAF-OACA può avvalersi, per la gestione informatizzata e telematica delle procedure di gara, di tre piattaforme certificate presenti all'interno del RPC secondo quanto previsto dalle delibere dell'AGID, ovvero:

- a. La piattaforma "**www.acquistinretepa.it**", gestita da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che contiene, per affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, il portale **MEPA**;
- b. La soprariportata piattaforma **U-Buy**, gestita da CINECA;
- c. La piattaforma **SardegnaCAT**, in uso alla Regione Sardegna, resa disponibile a tutte le Stazioni appaltanti operanti nel territorio della Regione Sardegna, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 5 del 13 aprile 2017;

PRESO ATTO

del **Parere numero 2961/2024**, fornito dal "**Servizio Supporto Giuridico**" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale viene chiarito che "*si può considerare equivalente l'uso di un 'sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di competenza regionale' con la PAD in uso presso la stazione appaltante*", tale per cui si può ritenere che l'adozione della PAD certificata utilizzata dalla stazione appaltante equivalga all'utilizzo del MEPA;

PRESO ATTO

del **Parere numero 3218/2025**, fornito dal **Servizio Supporto Giuridico**" del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in base al quale l'uso della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale ("PAD") certificata in dotazione alla stazione appaltante può essere considerato equivalente all'uso del MEPA per l'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a 140.000 euro, purché la PAD sia certificata e rispetti i requisiti imposti dall'art. 62 del d.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO inoltre del pronunciamento della **Corte dei Conti**, "*Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello stato*", rubricato **SCCLEG/7/2026/PARERE**, con il quale il Collegio, nell'adunanza del 9 aprile 2026, si esprime nei termini seguenti "*le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, disciplinate dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 36 del 2023, possono essere considerate come una legittima alternativa per quanto riguarda l'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 1, comma 450, secondo periodo, della legge n. 296 del 2006*"¹;

PRESO ATTO che il Codice al comma 1 dell'art. 17, prevede che "**Prima dell'avvio delle procedure di affidamento** dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

PRESO ATTO che il Codice, con l'art. 62 ("Aggregazioni e centralizzazione delle committenze"), comma 1, del Codice, dispone che (per sintesi) "*tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza*

¹ Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.

qualificate e dai soggetti aggregatori."

PRESO ATTO che l'Osservatorio Astronomico di Cagliari, come stazione appaltante, utilizzerà per lo svolgimento della procedura in oggetto la **PAD** identificata come "**U-Buy**";

PRESO ATTO che il Codice, all'art. 15, rubricato "**Responsabile unico del progetto (RUP)**", dispone:

1. al comma 1 che *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano ... un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";*
2. al comma 2 che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato ... preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2² e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni ... L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento";*

PRESO ATTO che per l'acquisizione della fornitura in oggetto è stato previsto l'inserimento nel "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi", codice **CUI F97220210583202500026**, predisposto in ottemperanza al disposto art. 37 ("Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi") co. 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 19 dicembre 2025, numero 103, come successivamente pubblicato sul portale informatico all'uopo predisposto dal "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e nel sito web dell'INAF-OAC nell'area "Amministrazione Trasparente", inserendo la Dott.ssa Giorgia Ortu quale RUP;

RICHIAMATA integralmente la Determinazione del **3 giugno 2026, n. 92**, rubricata "**Nomina del Responsabile unico del progetto di cui all'Articolo 15 del Decreto Legislativo numero 36 del 31 marzo 2023. Atto di avvio della procedura finalizzata alla "Fornitura di prodotti**

² l'art. 5 dell'Allegato I.2 richiede che **per i contratti di servizi e forniture** "il RUP debba essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del Codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare". Nel merito, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata:

1. di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del Codice;
2. di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del Codice.

e materiale informatico vario per le sedi dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Selargius e del sito del Sardinia Radio Telescope". con la quale il Direttore dell'INAF-OACA **ha nominato la Dott.ssa Giorgia Ortu** quale responsabile unico del progetto (RUP) per le attività in oggetto;

ATTESO

che l'INAF-OACA si avvale di una *piattaforma telematica per la gestione del flusso documentale delle procedure di affidamento*, denominata "**portale ModAdmin**" (in seguito richiamata anche solo "**Portale**"), con il supporto della quale i dipendenti INAF registrati e autorizzati come *punto istruttore ("PI")*, dotati di credenziali di accesso personali, possono sottoporre all'attenzione del Direttore dello INAF-OACA, attraverso una *richiesta motivata di spesa ("RS")* ³, le proposte di acquisizione di servizi, approvvigionamento di beni ed esecuzione di lavori, indicandone gli elementi essenziali, eventualmente suffragate con l'allegazione di documenti, che consentano al Direttore medesimo, all'Amministrazione e alla/al titolare dei fondi sui quali il PI propone di far gravare la spesa, di prenotare l'impegno di spesa e nominare il "**Responsabile Unico del Progetto (RUP)**", **come sopra definito, che dovrà eseguire la relativa procedura;**

PRESO ATTO

che il RUP ha predisposto la **Relazione generale illustrativa**, redatta in conformità all'art. 41 e Allegato I.7 del Codice, e che tale documento, trasmesso all'Ufficio Protocollo della stazione appaltante di cui al **prot. n. 971 del 03 giugno 2026**, specifica che:

- a codesta direzione pervengono, con cadenza periodica, numerose richieste di approvvigionamento di materiale informatico, ciascuna delle quali potenzialmente gravante su diversi obiettivi funzione;
- per una corretta programmazione della spesa e della pianificazione delle procedure, si propone l'acquisizione delle forniture summenzionate secondo lo **schema di accordo quadro, con rilancio competitivo, ai sensi dell'Art. 59, comma 4 sub b), del Codice**; il tutto al fine di garantire una tempestiva messa a disposizione di adeguati apparati ed accessori informatici per le specifiche esigenze lavorative dell'Ente;
- stipulando un Accordo quadro, l'OACA trae benefici in termini di flessibilità gestionale, di risparmio di tempo e di costi amministrativi collegati al reiterato espletamento di procedure di gara similari. Ovvero permette di evitare lo svolgimento ripetitivo di piccoli affidamenti separati aventi ad oggetto prestazioni analoghe e consente di avviare, in maniera certa, agli eventuali

³ alla richiesta motivata di spesa ("RS") viene assegnato un codice numerico progressivo univoco di protocollo, e viene identificata con acronimo "RS_XXX", rappresentando la stringa "XXX" suddetto "protocollo"

frazionamenti di spesa oltre che contribuire al rispetto del più generale principio di rotazione;

- per soddisfare tale esigenza, la Stazione Appaltante sceglie di ricorrere a una procedura negoziata senza bando, senza porre limitazioni al numero dei concorrenti da invitare, previa indagine di mercato di cui all'articolo 50, comma 1, lett. e), e gestita secondo lo schema contrattuale dello accordo quadro ai sensi dell'articolo 59, comma 4 del Codice;
- per l'aggiudicazione si utilizzerà il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. **108, comma 3 del Codice**;
- la fornitura comprenderà a titolo esemplificativo: Personal Computer desktop e Workstation grafiche, Computer portatili (Laptop) e Tablet, Monitor e periferiche di input/output, Componentistica interna (RAM, SSD) e accessori (docking station, cavetteria), *precisando però* che i prodotti oggetto di fornitura e le specifiche tecniche saranno di volta in volta individuati nei rilanci competitivi a seconda della necessità proposte dai dipendenti dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
- Il valore stimato dell'Accordo quadro, **pari a 215.000,00 euro**, è inferiore alla vigente soglia di rilevanza comunitaria;
- la durata dell'Accordo Quadro è fissata in **24 (ventiquattro) mesi**;
- la procedura da adottare ha ad oggetto beni che rientrano nelle categorie definite dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica dell'11 marzo 2026 rubricato *"Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di noleggio operativo e la fornitura di computer, monitor, tablet e smartphone nuovi e ricondizionati (CAM ICT)"*. Tali criteri costituiranno la base tecnica inderogabile sia per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sia per i successivi rilanci competitivi tra gli operatori economica candidati.
- l'INAF-OACA è assoggettata al pagamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026, secondo l'importo e le modalità di cui alla delibera 22 dicembre 2025, numero 524. Nella fattispecie, l'importo dovuto è pari a **250,00 euro**;

VISTO

l'Allegato II.1 che definisce che "la procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli

operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali”;

CONSTATATO

che:

1. alla data di emanazione della presente Determinazione non sono state individuate sulla piattaforma elettronica della CONSIP delle Convenzioni attive ovvero degli Accordi Quadro che propongono beni idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno espresso dal punto istruttore;
2. le prestazioni richieste non rientrano nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art. 1 dPCM del 24 dicembre 2015;
3. i rilanci competitivi potranno essere articolati secondo lotti;

PRESO ATTO

che verrà predisposto e pubblicato un **avviso di avvio di indagine di mercato** per l'individuazione degli operatori economici all'interno del quale verranno riportati: l'oggetto, il valore dell'appalto, la procedura adottata e la modalità di svolgimento della stessa, i soggetti ammessi a presentare domanda di partecipazione, la durata e l'eventuale estensione, le modalità di partecipazione e la documentazione da trasmettere;

PRESO ATTO

che a tutti gli operatori economici, candidatesi come potenziali affidatari e successivamente individuati secondo le modalità riportate nell'avviso, saranno trasmesse ad ogni rilancio competitivo, le condizioni contrattuali, le richieste di certificazioni e di documentazione e le specifiche tecniche dei prodotti;

RITENUTO

che sulla base del valore massimale sopra riportato **la durata dell'Accordo quadro** possa essere stabilita in **24 (ventiquattro)** mesi, con decorrenza dall'aggiudicazione del singolo contratto attuativo, con estensione di ulteriori **6 (sei)** mesi, ai medesimi patti e condizioni;

PRESO ATTO

che in ottemperanza alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024 recante *"Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026"* con aggiornamento dell'importo del contributo dovuto dalle Stazioni Appaltanti e dagli Operatori Economici, per le gare il cui *valore di appalto sia pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 300.000 euro*, le stazioni appaltanti riconoscono un contributo di **250,00 euro** all'ANAC;

DEFINITO

per quanto sinora premesso il seguente quadro economico:

SEQ	Voce di spesa	Importo
-----	---------------	---------

a	Valore massimale AQ	215.000,00
b	Contributo ANAC	250,00
e	I.V.A. 22% (su voce a)	47.300,00
Totale complessivo AQ		262.550,00

Tabella B - Quadro economico di gara

- PRESO ATTO** che con la **Delibera del 19 dicembre 2025, numero 101**, il **Consiglio di Amministrazione** dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha approvato il "**Bilancio Annuale di Previsione**" per l'**Esercizio Finanziario 2026**;
- ACCERTATA** la **disponibilità finanziaria** sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari", Funzione Obiettivo 1.06.01, Capitolo 2.01.99.99 "*Imposte, tasse e proventi a carico dell'Ente n.a.c.*" della cifra **lorda** pari a **250,00 euro**, come da **prenotazione n. 14833/2026**, relativa agli oneri connessi con il pagamento del **contributo di "stazione appaltante"** dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione in sede di indizione della presente procedura;
- RITENUTO** quindi che vi siano i presupposti normativi e di fatto per l'avvio della procedura in oggetto ai sensi dell'Art. 50, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

DETERMINA:

- Art. 1. che le premesse di cui al presente atto costituiscono **decisione di contrarre** ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Codice.
- Art. 2. di **dare atto** che le premesse di cui al presente atto sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.
- Art. 3. di **approvare** gli schemi dei documenti predisposti dall'Ufficio Appalti dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Cagliari, parte integrante della presente Determinazione anche se non materialmente ad essa allegati, che si ritengono *formalmente emanati ed autorizzati* previa finalizzazione da parte del RUP in accordo con le prescrizioni fornite dal presente provvedimento.
- Art. 4. la **spesa** relativa al contributo di "stazione appaltante" dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di importo pari a **250,00 euro** graverà sul C.R.A. 1.10 "Osservatorio Astronomico Cagliari", 1.06.01 "Funzionamento", Capitolo 2.01.99.99 "Imposte, tasse e proventi a carico dell'Ente n.a.c.", come da prenotazione **14833/2026**;
- Art. 5. di dare atto che il **valore massimo stimato** dell'Accordo quadro, calcolato ai sensi dell'art. 14

comma 4 del Codice, è di **215.000,00 euro**, stabilito sulla base dell'analisi dello storico dei fabbisogni dell'INAF-OACA.

- Art. 6. di dare atto che sulla base del valore massimale sopra riportato, la durata dell'Accordo quadro viene stabilita in **24 (ventiquattro)** mesi, con decorrenza dalla data della sua stipula, con estensione di ulteriori **6 (sei)** mesi, ai medesimi patti e condizioni;
- Art. 7. che l'INAF-OACA intende acquisire le forniture in oggetto secondo lo schema di Accordo quadro, con rilancio competitivo, ai sensi dell'art. 59, comma 4 sub b), del Codice, procedendo con cadenza periodica, stabilita dal RUP di volta in volta in base alle **RS** che i dipendenti dell'INAF-OACA, registrati ed autorizzati come **PI**, sottometteranno all'attenzione del Direttore dello INAF-OACA.
- Art. 8. di **confermare** quale **responsabile unico del progetto (RUP)** la **Dott.ssa Giorgia Ortu**, in possesso di adeguata esperienza professionale maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento.
- Art. 9. che l'INAF-OACA, come stazione appaltante, utilizzerà per lo svolgimento della procedura in oggetto la **PAD** identificata come "**U-Buy**", ai sensi dell'art. 25 del Codice.
- Art. 10. di procedere preliminarmente, tramite un **Avviso di indagine di mercato**, all'acquisizione di candidature da parte degli operatori economici che ritengono di poter offrire alle migliori condizioni di riferimento del mercato la fornitura in oggetto ed essere invitati ad una potenziale successiva procedura negoziata.
- Art. 11. di selezionare **tutti** gli operatori economici che abbiano presentato la loro candidatura entro la scadenza del termine indicato nel summenzionato *Avviso*, tale per cui la stazione appaltante concluderà l'Accordo quadro con **tutti** gli operatori economici candidatesi, i quali potranno partecipare agli eventuali rilanci competitivi.
- Art. 12. di utilizzare per lo svolgimento dei successivi rilanci competitivi la **PAD** identificata come "**U-Buy**", invitando, tramite procedura negoziata di cui all'art. 50, comma 1, lett. e) del Codice, cinque operatori economici, se presenti in tale numero e selezionati come riportato all'interno dell'*Avviso*, a trasmettere, entro il termine fissato sulla stessa PDA, in ogni caso non superiore a **4 (quattro) giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione della procedura, l'offerta per la fornitura richiesta per il lotto (o lotti) per il quale hanno presentato candidatura. Nel merito, la stazione appaltante selezionerà **5 (cinque) operatori economici** (per ogni lotto), che saranno invitati a partecipare al rilancio competitivo, rispettando il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, ai sensi dell'art 49 del Codice.
- Art. 13. di emettere, all'esito di ogni rilancio competitivo, apposito verbale e predisporre specifico provvedimento di affidamento impegnando le somme risultanti dall'offerta economica aggiudicataria, fino al raggiungimento dell'importo massimo di spesa.

- Art. 14. che il contratto conseguente al presente provvedimento **non sarà soggetto al termine dilatorio**, ai sensi del combinato disposto art. 18 ("*Il contratto e la sua stipulazione*"), comma 3 sub d), e art. 55 ("*Termini dilatori*"), comma 2, del Codice.
- Art. 15. con riferimento all'art. 108, comma 9, del Codice, in quanto trattasi di fornitura senza posa in opera, non sussiste l'onere di valutare l'esistenza di rischi derivanti da interferenza.

Il Direttore

Dott.ssa Federica Govoni

Firmato digitalmente

Estensore: RUP – Ortu G.

VISTO: la Responsabile Amministrativa – Schirru M. R.



Firmato digitalmente da:

Govoni Federica

Firmato il 10/07/2026 15:46

Seriale Certificato: 5334089

Valido dal 07/01/2026 al 07/01/2029

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA